



Trento

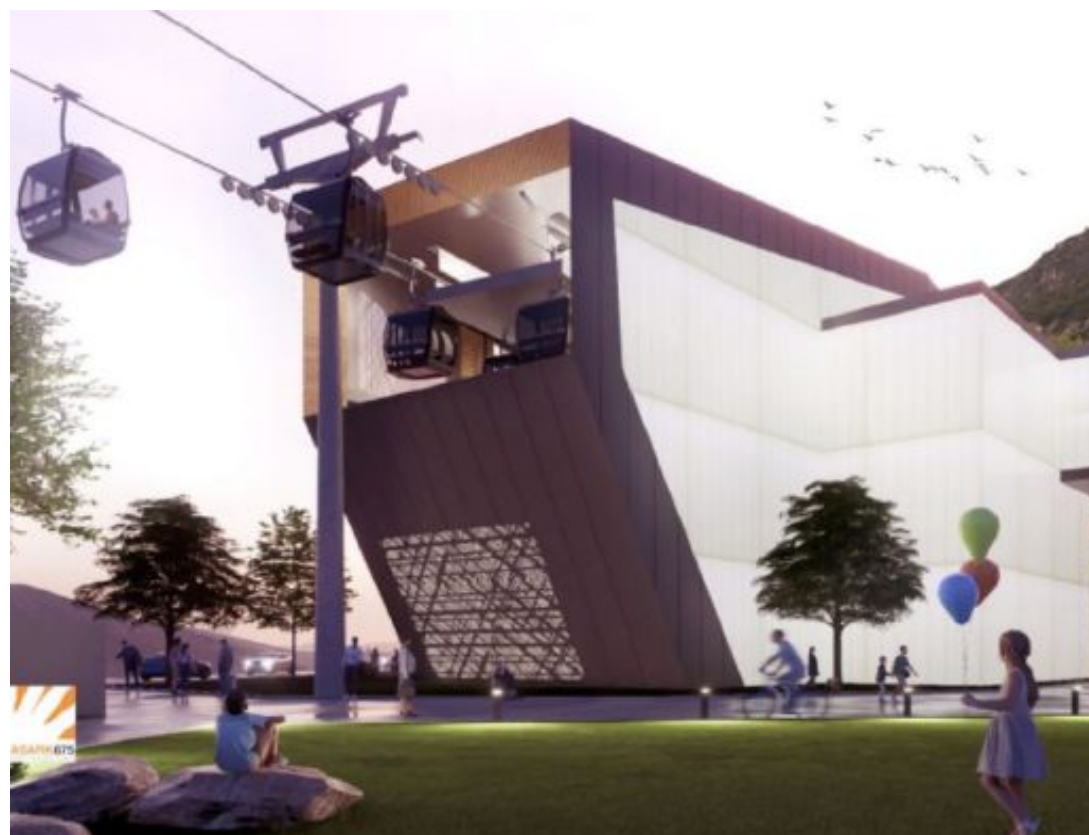
Funivia Trento Bondone confronto in assemblea

Sardagna

Incontro forse a luglio
La circoscrizione indica
le priorità di bilancio
2025. Tra le richieste,
nuovi parcheggi
in piazza Altosasso

di **Serena Torboli**

Approvate a Sardagna le priorità di bilancio per il 2025, che come tutti gli altri consigli circoscrizionali del comune di Trento propongono l'ordine di priorità delle opere pubbliche da inserire nel bilancio comunale. Lunedì sera, alla presenza dell'assessore comunale Alberto Pedrotti, sono stati illustrati e poi votati, con cinque voti favorevoli e due astenuti, i punti su cui Sardagna chiede maggiore attenzione, che si concentrano sul miglioramento della sicurezza e dell'attrattività del luogo. Tra gli interventi principali figurano la realizzazione di nuovi



Rendering Il progetto della nuova funivia Trento-Bondone

parcheggi presso piazza Altosasso, la messa in sicurezza della strada vecchia per creare un collegamento ciclopedonale con Trento e la ristrutturazione del ponte sulla Roggia Grande. È richiesto anche il

potenziamento della videosorveglianza e l'installazione di dissuasori di velocità. Grande attenzione viene dedicata alla riqualificazione dell'area della funivia, inclusa la riapertura dell'Hotel Panorama, insieme al completamento dell'arredo urbano e al rinnovo dei sottoservizi. Tra i progetti da attivare ci sono il recupero dei terreni agricoli incolti e la riqualificazione dell'area ex Tecnolegno. L'obiettivo complessivo è valorizzare il territorio e migliorare i collegamenti con il Monte Bondone. L'altro punto chiave all'ordine del giorno è stata la richiesta di indizione dell'assemblea pubblica per l'impianto funiviario. «Stiamo aspettando la disponibilità da parte dei tecnici di Trentino Sviluppo e dei progettisti – chiarisce Gianluigi Tonidandel, presidente di circoscrizione – In modo che appena possibile la si possa convocare. Abbiamo

approfittato della presenza dell'assessore Pedrotti per parlarne con lui, avendo la delega per la montagna». Quali i tempi previsti? «Speriamo di farla breve perché sappiamo che i termini per la gara del grande impianto scadono a fine anno. Ci piacerebbe riuscire a farla a fine luglio, ma dobbiamo coordinare la presenza dei tecnici provinciali, comunali e anche dei progettisti, che potrebbe essere vincolata da ferie». Su sollecito dei proprietari di particelle nella zona interessata era stata inoltrata una richiesta al sindaco e all'allora assessore Facchin per organizzarla nel mese di aprile, che però non era un momento consono a causa delle elezioni incombenti. «Ci siamo insediati il 4 giugno e il 10 abbiamo già mandato la nostra richiesta al sindaco e all'assessore Pedrotti, e il Comune si è attivato. L'idea è di coinvolgere anche la Provincia» conclude.